



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38

**OGGETTO:** *Piano delle antenne e regolamento di attuazione. Determinazioni.*

**del Reg.**

---

### ADUNANZA DEL 31 luglio 2007

L'anno duemilasette il giorno trentuno del mese di luglio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 23 luglio 2007 protocollo n. 14712 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica straordinaria ed urgente in seconda convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti sebbene invitati n. 4, come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello		si	De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi		si	Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio		si
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 19.00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 17 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: ***Piano delle antenne e regolamento di attuazione. Determinazioni.***

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**Il Presidente** invita l'arch. Stefania Tenaglia della Società Progetto Casa Natura di Roma, incaricata della redazione del Piano delle antenne, ad illustrare il piano.

**L'arch. Tenaglia:** informa che la Società Progetto Casa natura ha eseguito per conto del Comune di Ariano Irpino sia la mappatura dei campi elettromagnetici in alta frequenza sia la redazione del piano delle antenne per individuare i siti idonei alla localizzazione degli impianti.

La relazione avverrà con l'illustrazione di "slide".

L'indagine svolta è stata rivolta all'individuazione delle sorgenti irradianti, al controllo dei valori dei campi elettromagnetici generati da queste sorgenti e soprattutto alla verifica dei livelli elettromagnetici di fondo a cui la popolazione risulta esposta. In questa campagna di misura sono state sottoposte ad indagine sia le stazioni radio che quelle di telediffusione e telefonia cellulare. L'obiettivo di questa attività di misura è stato quello di riuscire ad individuare sul territorio delle zone omogenee dal punto di vista delle irradiazioni, i punti nei quali questo campo elettromagnetico è più elevato e l'eventuale superamento dei limiti di legge che dovrà essere confermato con altro tipo di misure ma questo per fortuna ad Ariano Irpino non è successo.

Ricorda che il decreto che regola la materia è il Decreto 381 del 1998 e la legge quadro del 2001, i limiti di esposizione sono indicati nella tabella proiettata sulla lavagna luminosa; la normativa italiana è abbastanza restrittiva rispetto a quella europea.

La tipologia di misura utilizzata e quella a banda larga, il misuratore utilizzato è conforme alla normativa. Per il protocollo operativo delle misure si è fatto riferimento al Decreto ministeriale. I rilievi vengono fatti per un periodo di sei minuti a due diverse altezze, 120 e 190 cm, quando i due valori differiscono per oltre il 25% è necessaria fare una terza misura a 150 cm di altezza. In ogni punto sono state fatte almeno due misure, ciascuna misura è il risultato di una media quadratica dei valori ottenuti da queste misure.

Le fasi del lavoro sono state le seguenti: prima è stato fatto l'individuazione di un campionamento qualitativo, poi è stato determinato dove fare queste misure e quante farne, e la terza fase i risultati del lavoro.

Il campionamento qualitativo è stato fatto individuando alcuni indicatori come l'entità edilizia, la concentrazione degli edifici e luoghi pubblici, ma soprattutto l'individuazione dei siti sensibili, precisando che si intendono per siti sensibili tutti gli asili, le scuole di ogni ordine e grado, strutture sanitarie, aree a verde attrezzate, parchi, luoghi per lo sport e le aree con la presenza di sorgenti di radiofrequenza già individuate sul territorio. Sono stati quindi individuati alcuni siti divisi per: siti sensibili, luoghi di lavoro e abitazioni. In questi siti sono state fatte tutte le misure.

Le modalità operative sono state le seguenti. È stato fatto in ambiente outdoor a livello stradale, sui balconi e sui lastricati solari ed in ambienti indoor al piano terra e nelle abitazioni dei piani intermedi.

I siti sul territorio comunale accertati sono in totale 16 e sono stati divisi in base alle varie tipologie delle sorgenti.

Sul territorio del Comune di Ariano Irpino sono state eseguite due campagne di misura: una per verificare i livelli dei campi elettromagnetici di fondo mediante un campione di 695 punti di misura, misuratori dislocati in ambiente esterno sia in area urbana che in area extra urbana, e poi una seconda campagna di misura con un campione di quasi 700 punti ubicati in ambienti indoor nei siti sensibili indicati prima.

Il dato importante che emerge è che nei 700 punti al suolo in ambiente indoor il valore massimo registrato a livello stradale è 1,5 volt metro ma la cosa molto interessante è che quasi il 95 per cento dei valori è inferiore a 0,3 volt metro, un valore bassissimo che non crea alcun problema. E' quindi una situazione ottimale. Il Comune è stato suddiviso in quattro macro aree, la prima macro area A è fino 0,30 volt metro, quella B da 0,30 a 0,50, quella C da 0,50 a 1,20 e quella D da 1,20 a 3,90. I punti dove sono stati trovati i valori più alti sono quelli intorno al mercato coperto dove c'è l'antenna radio situata sul mercato. Nessuno dei valori supera i valori della normativa vigente ma nemmeno si avvicina ai livelli di soglia. Da questo punto di vista l'ambiente è sano.

Questi dati sono serviti per redigere il piano delle antenne che disciplina l'installazione la modifica e l'adeguamento degli impianti di teleradiocomunicazione ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge quadro sulla protezione dalla esposizione dai campi elettromagnetici n. 36/2001. Per impianti di teleradiocomunicazione si intende gli impianti di telefonia cellulare, che occupano frequenze che vanno da 900 a 1600 megahertz, impianti radiotelevisivi da 88 a 108 megahertz.

L'obiettivo del Piano delle antenne è sicuramente lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso il corretto insediamento urbanistico e cercando di salvaguardare il più possibile l'ambiente urbano e non urbano, il rispetto dei vincoli imposti dalla legge vigente e, soprattutto, la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, l'integrazione con la pianificazione territoriale di competenza comunale e la copertura territoriale del servizio che i gestori devono essere in grado di fornire. Il contesto normativo è complesso, la legge di riferimento è sempre la legge quadro che delega alcuni compiti alle regioni e ai comuni, Ai Comuni viene riconosciuto il potere di adottare un regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti per minimizzare l'esposizione ai campi elettromagnetici, questo principio è stato confermato dalla Corte Costituzionale e nello stesso senso si sono espresse sentenze di TAR e del Consiglio di Stato.

I criteri di pianificazione. In area urbana ci sono due criteri di installazione: le macrocelle e le microcelle. Questa distinzione è definita in base alla dimensione della cella e soprattutto alla potenza. Le macrocelle hanno una potenza più alta mentre le microcelle hanno potenze più basse. Le macrocelle sono quelle che si è abituati a vedere e sono installate sopra i tetti degli edifici, mentre le microcelle sono delle antenne che vengono installate a pochi metri da terra.

Per la redazione del piano la prima cosa che è stata fatta è stato quello di individuare i vari sistemi insediativi individuando l'ambito urbano, caratterizzato da alta densità abitativa e da un grande numero di edifici pubblici, l'ambito rurale e l'ambito industriale (insediamenti produttivi e PIP). Poi c'è il sistema dei vincoli. Si è dovuto tenere conto dei vincoli archeologico – paesistico – ambientale e gli elementi di qualità storico – ambientale. Il sistema degli impianti di radiofrequenza esistenti è stato suddiviso in impianti di teleradiocomunicazione ed impianti di telefonia cellulare sia semplici che multipli e poi il sistema delle macroaree che riveste un grande importanza per il piano delle antenne.

Le misure sono state fatte l'anno scorso da giugno ad agosto, poi ci sono stati vari incontri con il Sindaco, l'Amministrazione e con i gestori; sono state ascoltate le esigenze di tutti. Ai gestori sono stati richiesti dei programmi di sviluppo per capire come si orientavano sul territorio.

Lo scopo era quindi di garantire livelli adeguati di qualità e nello stesso tempo minimizzare i valori di esposizione della popolazione, la soluzione ottimale è stata quella di ottenere una copertura del territorio con una architettura mista cioè costituita da una integrazione di siti macrocellulari in ambito rurale e

microcellulari in ambito urbano. In questo modo per i gestori va bene perché a loro interessa la microcopertura in aree particolari mantenendo una copertura di base solo per le aree necessarie. Da parte dei gestori c'era anche la richiesta per la rete cellulare di terza generazione, quella OMTS, che è adesso quella più richiesta. Queste scelte risponderanno sia alle esigenze dei gestori per quanto riguarda le nuove installazioni e contemporaneamente garantiranno la tutela del territorio sia in termini di immunizzazione sia in termini di tutela urbanistica e paesaggistica. Si è cercato di scegliere dei siti in concertazione sia con l'Amministrazione che con i gestori, già compromessi dal punto di vista urbanistico edilizio indirizzando i gestori a cercare di installare questi impianti all'interno di aree produttive in zone dove già esistono impianti tecnologici e soprattutto dove c'è scarsa popolazione.

Sono stati individuati dei siti areali e dei siti puntuali. I siti areali sono sei zone che sono idonee o non idonee alla installazione degli impianti, e sono indicati nella slide e saranno inseriti sul sito del Comune dalla prossima settimana. I siti puntuali sono i siti esistenti nel Comune, di questi il sito uno è idoneo alla installazione di impianti di telefonia mobile rete macro, però da modificare in un sito che raccolga più gestori in questo caso il livello del campo elettromagnetico aumenta però i livelli trovati sono tanto bassi per cui non c'è nessun pericolo ed oltretutto i gestori tramite programmi specifici di simulazione sono in grado di monitorare la situazione. Il sito due non è idoneo all'installazione di impianti di telefonia mobile rete macro ed è sito in ambito urbano da delocalizzare, è quello esistente in loc. Torana. Il sito tre non è idoneo all'installazione di impianti di teleradiocomunicazioni ed è da delocalizzare, si tratta dell'impianto che si trova sul mercato coperto.

Sulle cartine si troveranno i siti puntuali esistenti che sono contrassegnati dalla sigla IT seguita da un numero.

Viene quindi mostrata una planimetria del territorio con indicazione dei siti.

**Il Presidente** invita i consiglieri a prendere la parola ed eventualmente chiedere delucidazioni all'architetto.

**L'Ass. Paratola** sottolinea la capacità e la professionalità dimostrata della Soc. Progetto Casa Natura nella redazione del piano. I tecnici della società si sono messi a disposizione dell'Amministrazione, ed intanto hanno ricevuto l'incarico proprio perché è stata verificata l'assenza di rapporti con le società di telefonia. Vi è stato un serrato confronto tra la società e l'Amministrazione per arrivare ad una soluzione ottimale che soddisfacesse anche le società di telefonia.

**Il cons. Santoro** è evidente che un apprezzamento proveniente dall'apposizione ha sicuramente più valenza di quello che proviene dall'Amministrazione. Dalla descrizione fatta risulta che il piano è dell'Amministrazione perché nella scelta dei siti vi è stato un confronto con la maggioranza e non con tutti.

**Il Presidente** del Consiglio Comunale ricorda che ha promosso convocazioni dei capigruppo e delle associazioni che in più occasioni hanno partecipato alla stesura del piano. In queste riunioni è stata richiesta la indicazione condivisa almeno di alcune aree tanto è vero che Accoli, area in forte contestazione, è stata estrapolata dal progetto. L'arch. Bevere ed il cons. Ninfadoro hanno partecipato. Ci sono state tre o quattro riunioni.

**L'Ass. Maniero** informa che sull'area PIP erano state individuate due aree del torrino piezometrico e la seconda era quello del depuratore. Per situazioni logistiche si è ritenuto che l'area del depuratore fosse più consona. I progettisti ci hanno confortato su questo perché era la soluzione meno impattante. Si è

cercato di arrivare ad una scelta condivisa anche con i gestori per evitare contenziosi che avrebbero determinato perdita di tempo e di risorse.

**Il cons. Leone** chiede di sapere, una volta individuati i punti sulla planimetria, con chi è stata fatta la condivisione. Chiede di sapere, ad esempio, su Grignano, Stillo, ecc. con chi si è consultata l'Amministrazione

**Il Sindaco** alcune scelte sono di natura tecnica, per esempio è stata sconsigliata l'installazione nel deposito AMU

**Il cons. De Michele** chiede di capire come sono state stabiliti i criteri e come sono state fatte le scelte. Se sono state indicate le particelle sulle quale si pensa di installare le antenne.

**L'arch. Tenaglia** fa rilevare che la società non ha individuate le particelle.

**Il cons. Leone** ritiene necessario che vengano individuate con certezza le particelle delle aree su cui saranno installate le antenne

**Il Sindaco** ricorda le grandi proteste che ci sono state nel dicembre 2004 sulla vicenda di Torana e Accoli. L'Amministrazione si era preoccupata di fornire una strumentazione scientifica al piano; una tavola del piano era stata portata in consiglio comunale ma vi era il problema delle misurazioni alla base della individuazione dei siti. Quella delibera del consiglio comunale fu annullata dal TAR prima e dal Consiglio di Stato a seguito di ricorsi delle società telefoniche. Fu quindi stabilito di fare le misurazioni in modo del tutto casuale. Questa soluzione è stata trovata sulla base dell'esperienza del Comune di Ciampino interessato da una enorme quantità di antenne e che aveva superato lo scoglio dei ricorsi al TAR Lazio e al Consiglio di Stato. La notizia che viene fuori dalla relazione dell'architetto è che ad Ariano vi è una situazione di scarsissimo inquinamento. L'Amministrazione ha dato l'unica indicazione di installare le antenne sulle aree di proprietà comunale. Il lavoro è stato fatto con il confronto con le associazioni interessate, tra cui la Conacem, cittadinanza attiva, le associazioni dei consumatori, ed i capigruppo. Il confronto più serrato è stato fatto con le società di telefonia perché se i siti non fossero stati idonei le società non l'avrebbero accettato il piano.

**Il cons. Bevere** fa rilevare che lo studio ha puntualizzato con esattezza che situazione sul Calvario non è come la si immaginava e che l'inquinamento è in decimali, naturalmente la responsabilità di tale certificazione è della Società. L'unica antenna che da qualche problema e che andrà tolta è quella di via Parzanese. Ricorda che quando era assessore ha avuto confronti anche aspri con le società di telefonia ed oggi sulla base dei risultati degli studi forse avevano più ragione loro.

Dichiara di aver partecipato ad una riunione durante la quale sono stati illustrati i dati conosciuti a seguito delle rilevazioni, ma la tavola esecutiva del progetto è stata presentata questa sera ed è una tavola scarna che indica dei siti e non dice quali sono con esattezza le particelle interessate dai citati siti. Ritiene che vi siano altri 10/15 siti individuati con un accordo tra la Società, l'Amministrazione e le Società di telefonia. Se non è così si vorrebbe sapere chi ha scelto questi siti e come sono stati individuati.

**L'arch. Tenaglia** sono i siti che per la Società erano più idonei in base ai livelli di inquinamento elettromagnetici rilevati, si è cercato di trovare aree pubbliche per installare le antenne, però non è stato possibile, e si sono dovute necessariamente recepire le richieste dei gestori.

## **Si allontana il cons. Peluso: Presenti 16**

**Il cons. Bevere** la minoranza non è stata invitata a partecipare alla individuazione dei siti indicati sulla tavola che è stato il frutto di un accordo tra Amministrazione, Società e Società telefoniche. Ciò lo dichiara per giustificare l'astensione benevola su questa vicenda, perché si ignorano le motivazioni delle scelte e manca la sovrapposizione catastale se non altro per individuare le particelle. Si deve dare la possibilità ai cittadini di capire ed eventualmente presentare opposizioni.

Quando si fanno scelte importanti sui piani programmatici come il PRG e come questo piano, si cerca di concordarle con l'altra parte; ciò non è stato fatto ed il motivo di può immaginare, se fosse stato fatto il voto sarebbe stato favorevole.

**Il cons. Santoro** preannuncia il voto contrario del gruppo della margherita.

**Il Presidente** del Consiglio Comunale invita a deliberare

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso**

- che l'art. 32 della Costituzione tutela la salute sia come diritto fondamentale dell'individuo che come interesse della collettività;
- che il D.Lgs 31/03/1998 n. 112, art. 108, comma 1 lettera e, stabilisce che in ambito Comunale siano attuate attività di prevenzione dei rischi riscontrati o possibili per la cittadinanza;
- che con il D.Lgs n. 198 del 04/09/2002 è stata data disposizione volta ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del paese a norma dell'art. 1 comma 2 della legge 21/12/2002 n. 443;
- che con il D.Lgs n. 259 del 01/08/2003 è stata emanato il "Codice delle comunicazioni elettroniche" per la disciplina delle reti e servizi di comunicazione elettronica;
- che la presenza sul territorio Comunale di diversi ripetitori di telefonia cellulare ha reso necessario procedere all'esecuzione della mappatura dei campi elettromagnetici presenti sul territorio al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti ed a minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;
- che con delibera di G.C. n°44 del 08/02/2006, come modificata con delibera di G.C. n°162 del 30/03/2006, è stato indetta una gara d'appalto, mediante pubblico incanto, per l'affidamento della "Mappatura dei campi elettromagnetici e la redazione del piano delle antenne sul territorio comunale";
- che con determina dirigenziale n. 28/S.T. del 18/07/2006 l'appalto suddetto è stato definitivamente aggiudicato alla società "Progetto Casa Natura" s.r.l. con sede in Roma alla Via Lorenzo Bonincontri n°25 per aver presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che con delibera di G.C. n°476 del 29/12/2006 è stato conferito all'Ing. Giuseppe Cifaldi, Responsabile dei Servizi Tecnici e Tecnologici del Comune, l'incarico per la redazione del regolamento di attuazione del "Piano delle Antenne" previsto dall'art. 8, e. 6 della Legge 22/02/2001, n. 36 in base al quale. *"/ comuni possono adottare un regolamento per*

*assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici''*,

Visto il Protocollo d'Intesa firmato in data 17/12/2003 tra ANCI e Ministero delle Comunicazioni "per l'installazione, il monitoraggio, il controllo e la razionalizzazione degli impianti di stazioni radio base";

Vista la delibera n. 97 del 20/12/2005 con la quale il Consiglio Comunale di Ariano Irpino ha deliberato di aprire, in rispetto del citato Protocollo d'intesa nonché del Piano di zonizzazione urbanistica comunale vigente, un tavolo di concertazione con i gestori di telefonia mobile e radio mobile per individuare, in contraddittorio, siti idonei per l'installazione di impianti di Stazione Radio Base;

Considerato che, in ossequio al deliberato comunale di cui sopra, occorre procedere ad una valutazione concordata della proposta elaborata dalla società aggiudicataria; Considerato che con nota prot. n° 218 del 04/01/2007 è stata data notizia ai gestori di telefonia mobile che il Comune aveva predisposto il "Piano delle Antenne sul territorio comunale" e che gli atti ed i documenti relativi erano disponibili per la consultazione e contestualmente gli stessi venivano invitati a formulare osservazioni ed a presentare eventuali controproposte da sottoporre alla valutazione dell'Ente ai fini delle definitive determinazioni.

Considerato che nell'incontro tenutosi il giorno 24 gennaio 2007 l'Amministrazione ha proposto ai rappresentanti dei Gestori di telefonia Mobile e delle Associazioni cittadine il "Piano delle antenne sul territorio comunale" nel quale sono individuate le aree idonee all'installazione di impianti di telefonia mobile sul territorio comunale in rapporto agli intervalli di variazione del campo elettromagnetico risultanti dal monitoraggio effettuato. Da parte loro i gestori di telefonia mobile hanno dichiarato di non condividere la proposta dell'Amministrazione ed hanno manifestato la necessità di effettuare dei sopralluoghi sulle aree individuate dal Comune riservandosi di produrre le proprie osservazioni di merito.

Vista l'ordinanza cautelare T.A.R. Puglia - Bari Sez. Il n. 249 del 19/12/2003, secondo la quale "l'installazione d'impianti di telefonia mobile da parte dei vari gestori non può prescindere da una previa compiuta definizione in via generale della pianificazione localizzativa, la quale - a sua volta - presuppone una collaborativa partecipazione da parte dei gestori medesimi";

Vista l'ordinanza Consiglio di Stato - SEZ. IV n. 1612 del 06/04/2004, in base alla quale "l'intervenuta assimilazione delle stazioni radio base per telefonia cellulare alle opere di urbanizzazione primaria ad opera dell'ari. 86, comma 3, del D.Lgs 01/08/2003 n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche) non preclude al Comune, nell'esercizio del potere di pianificazione urbanistica, la potestà di localizzare dette onere in determinati ambiti del territorio, sempre che sia assicurato l'interesse di rilievo nazionale ad una capillare distribuzione del servizio";

Vista la L. 22/02/2001 n. 36 - Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Vista la L. R. Campania n. 14 del 24/11/2001 - "Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per telecomunicazioni". Viste le Direttive del Parlamento e Consiglio Europeo del 07/03/2002 relative "alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica";

Visto il D.P.C.M. 08/07/2003 - "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 khz e 300 Ghz";

Visto il D.Lgs 01/08/2003, n. 259 - Codice delle comunicazioni elettroniche;

Vista la L. 16 gennaio 2004, n. 5 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 315, recante disposizioni urgenti in tema di composizione delle commissioni per la valutazione di impatto ambientale e di procedimenti autorizzatori per le infrastrutture di comunicazione elettronica;

Visti gli esiti delle riunioni del tavolo di concertazione svolte in data 18/01/2006, 24/02/2006, 24/01/2007 e 06/02/2007;

Viste le osservazioni formulate dai gestori di telefonia mobile acquisite agli atti del comune al Prot. 2813 del 06/02/2007 quello della Telecom Italia S.p.A., al Prot. 3668 del 19/02/2007 quello della Vodafone Omnitel N.V. ed al Prot. 3986 del 22/02/2007 quello della Siemens Networks S.p.A. per conto della Wind Telecomunicazioni S.p.A.;

Visti gli elaborati redatti dalla società "Progetto Casa Natura" s.r.l., relativi alla "Mappatura dei campi elettromagnetici in alta frequenza sul territorio Comunale" ed il "Piano delle antenne sul territorio comunale";

Visto il "Regolamento comunale per l'installazione degli impianti di teleradiocomunicazione" predisposto dall'Ing. Giuseppe Cifaldi, Responsabile dei Servizi Tecnici e Tecnologici del Comune; Preso atto che gli elaborati suddetti sono stati esaminati dalla Commissione Consiliare Permanente "Assetto del Territorio", a tal uopo riunitasi, in data 31/05/2007;

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Tecnici e Tecnologici in ordine alla regolarità tecnica ai sensi di quanto previsto dall'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

Atteso che non occorre il parere di regolarità contabile;

Con n. 11 voti favorevoli, 2 contrari e n. 3 astenuti (Lo Conte F., Bervere, e Li Pizzi) espressi mediante scrutinio palese con l'utilizzo del sistema elettronico in dotazione

### **DELIBERA**

Di prendere atto degli elaborati consegnati dalla Società "Progetto Casa Natura S.r.l." in relazione alla "Mappatura dei campi elettromagnetici e del piano delle antenne sul territorio comunale".

Di approvare:

A) il "Piano delle antenne sul territorio comunale" predisposto dalla Società "Progetto Casa Natura S.r.l." costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Piano delle antenne sul territorio comunale - Individuazione dei siti idonei alla localizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione (Tavole 1 e 2);

B) il "Regolamento comunale per l'installazione degli impianti di teleradiocomunicazione", predisposto dall'Ing. Giuseppe Cifaldi, Responsabile dei Servizi Tecnici e Tecnologici del Comune, che si compone di n. 22 articoli;

che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante.

Di dare mandato al Responsabile dei Servizi Tecnici e Tecnologici per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.



Successivamente

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 11 voti favorevoli, e n. 5 astenuti (Lo Conte F., Santoro, Leone, Bevere, e Li Pizzi) espressi mediante scrutinio palese con l'utilizzo del sistema elettronico in dotazione

### **DELIBERA**

Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

*Palmina 9.8.07*







Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

-----  
-----  
per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

-----  
-----  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

-----  
-----  
Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

-----  
-----  
**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs 267/2000;  
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Funzionario Responsabile

